



FALCRI silcea

UNITÀ SINDACALE
Falcri Silcea
Viale Liegi 48/B 00198 – ROMA
Tel. 068416336 - Fax 068416343
www.unisin.it



FALCRI silcea

Comunicato alle Lavoratrici ed ai Lavoratori

SCIOPERO DEL 31 OTTOBRE

UNISIN ha già dato il pieno sostegno allo sciopero nazionale della categoria programmato per il 31 ottobre p.v. e sta effettuando, tramite i propri attivisti, una campagna informativa e di sensibilizzazione tra le Lavoratrici ed i Lavoratori affinché l'iniziativa di lotta possa avere il massimo risultato in termini di adesione, unità e compattezza.

UNISIN ritiene però che la protesta non possa e non debba esaurirsi con una sola giornata di sciopero perché si correrebbe il rischio, di cui non se ne sente certamente il bisogno, di "regalare" un' ulteriore giornata di solidarietà alle banche!

Dopo lunghissimi 12 anni si torna ad uno sciopero nazionale di tutta la categoria, iniziativa alla quale, forse, sarebbe stato più opportuno ricorrere in tante altre circostanze, anche molto recenti.

I motivi, molti dei quali si trascinano da anni, sono sotto gli occhi di tutti:

- la disdetta unilaterale ed anticipata del CCNL;
- la disdetta degli accordi per gli RLS (sicurezza e salute sul lavoro);
- il tentativo di destrutturare il Fondo Esuberi, peggiorandone le prestazioni e le tutele;
- le stressanti e ormai insopportabili pressioni commerciali;
- il continuo attacco ed avvilito della professionalità della nostra categoria a fronte di sempre maggiori responsabilità;
- l'abbattimento dei percorsi professionali e delle carriere;
- la costante riduzione del valore del lavoro, specialmente per i più giovani;
- il ricorso continuo ad esternalizzazioni di lavorazioni che coinvolgono migliaia di lavoratori;
- Il tentativo di dividere la categoria in "lavoratori produttivi" e "lavoratori improduttivi";
- le continue minacce di esuberi e licenziamenti a fronte di organici ampiamente deficitari e di carichi di lavoro sempre più insostenibili.

Sono ormai troppi anni che si sta assistendo, anche nel nostro settore, ad una vera e propria "fuga dal diritto del lavoro" ed è giunto il momento che tutti gli oltre 300.000 dipendenti e tutte le Organizzazioni Sindacali del settore diano una risposta forte, convinta

e compatta al continuo e inesorabile attacco al costo del lavoro ed ai diritti dei lavoratori e del quale, peraltro, non si vede la fine.

Di fronte a questo stato di cose il Sindacato deve dare risposte forti e durature, che non possono certamente esaurirsi con una giornata di sciopero fine a se stessa, ma mettere in atto tutta una serie di iniziative quali:

- blocco di tutte le trattative aziendali e di gruppo;
- denuncia di tutte le inadempienze in materia di salute e sicurezza negli ambienti di lavoro;
- messa in atto tutte le iniziative idonee a far fronte alle crescenti e sempre più insopportabili pressioni commerciali, anche aprendo sul tema un confronto con le Istituzioni e la Società Civile;
- denuncia all'opinione pubblica delle responsabilità dei banchieri (MPS, Carige, Banca delle Marche, BPM, caso Zaleski, ecc.);
- implementazione e sostegno delle iniziative per contrastare ed abbattere le spropositate retribuzioni dei top manager e degli amministratori.

Per realizzare tutto questo sarà necessario recuperare un forte spirito unitario di categoria ed un raccordo sempre più ampio e concreto tra le Organizzazioni Sindacali e le Lavoratrici ed i Lavoratori bancari che dovranno essere consultati e coinvolti in modo costante e partecipato.

Non è possibile proseguire oltre su questa strada, e non sono soltanto i Lavoratori del settore a chiederlo, ma tutto il sistema Paese ha bisogno di una banca che torni a svolgere un ruolo determinante nel sostegno ai territori, alle imprese, alle famiglie, ai giovani.

Roma, 16 ottobre 2013

LA SEGRETERIA NAZIONALE